



Corso Luigi Einaudi, 55 - Torino

Appunti universitari

Tesi di laurea

Cartoleria e cancelleria

Stampa file e fotocopie

Print on demand

Rilegature

NUMERO: 901

DATA: 12/03/2014

A P P U N T I

STUDENTE: Moi

MATERIA: Analisi Matematica I

Prof. Camporesi

Il presente lavoro nasce dall'impegno dell'autore ed è distribuito in accordo con il Centro Appunti.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi riproduzione, copia totale o parziale, dei contenuti inseriti nel presente volume, ivi inclusa la memorizzazione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque supporto magnetico o cartaceo, piattaforma tecnologica o rete telematica, senza previa autorizzazione scritta dell'autore.

**ATTENZIONE: QUESTI APPUNTI SONO FATTI DA STUDENTIE NON SONO STATI VISIONATI DAL DOCENTE.
IL NOME DEL PROFESSORE, SERVE SOLO PER IDENTIFICARE IL CORSO.**

EQUAZIONI DIFFERENZIALI (Riassunto)

(23)

Un'equazione differenziale (ordinaria) di ordine n è una relazione che lega tra loro una funzione $y = y(x)$, le sue derivate $y', y'', \dots, y^{(n)}$ fino all'ordine n incluso e la variabile indipendente x . Nella forma più generale la scriviamo come:

$$F(x, y, y', y'', \dots, y^{(n)}) = 0 \quad \text{dove } F(t_1, t_2, \dots, t_{n+2}) \text{ è una funzione di } n+2 \text{ variabili}$$

L'eq. diff. si dice in forma normale se è possibile esplicitare la $y^{(n)}$ in funzione delle altre variabili:

$$y^{(n)} = G(x, y, y', y'', \dots, y^{(n-1)}) \quad (1)$$

Una soluzione di (1) è per def. una funzione $y = y(x)$, $y: I \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ derivabile sulle intervallo I almeno n -volte e tale che valga

$$y^{(n)} = G(x, y(x), y'(x), y''(x), \dots, y^{(n-1)}(x)) \quad \forall x \in I$$

Per $n=1$ si ha l'eq. diff. del 1° ordine in forma normale:

$$y' = G(x, y) \quad (2)$$

Una soluzione è una $y: I \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$y' = G(x, y(x)) \quad \forall x \in I$$

In generale la $y(x)$ è incognita.

Si chiama integrale generale o soluzione generale l'insieme di tutte le possibili soluzioni di una data eq. diff.

Una soluzione specifica si chiama integrale particolare o soluzione particolare.

Un'eq. diff. di ordine n ha come integrale generale una famiglia di funzioni

$$y = y(x, c_1, c_2, \dots, c_n) \text{ dipendenti da } n \text{ costanti arbitrarie (parametri) } c_1, c_2, \dots, c_n$$

al variare delle quali si ottiene l'integrale generale.

Per selezionare una soluzione particolare si impongono delle condizioni iniziali

con cui si specifica il valore di $y(x_0)$, e delle sue derivate in x_0 fino alla n -esima

risolvere il problema di Cauchy in forma normale di ordine n :

$$y^{(n)} = G(x, y, y', \dots, y^{(n-1)})$$

Questa mi da y in funzione di x ; conoscendo e l'inversa B^{-1} di B ottengo (24)

$$y = B^{-1}(A(x) + c)$$

TEOREMA 1 (di Peano)

Se $a(x)$ è continua in un intorno di un pto. $x_0 \in \mathbb{R}$ e $b(y)$ è continua in un intorno di un pto $y_0 \in \mathbb{R}$, allora il problema di Cauchy a variabili separabili

$$\begin{cases} y' = a(x) b(y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases} \quad \text{ha almeno una soluzione definita in un intorno di } x_0 \text{ (può non essere unica)}$$

TEOREMA 2

Se $a(x)$ è continua in un intorno di x_0 e $b(y)$ è di classe C^1 in un intorno di y_0 , allora il problema di Cauchy a variabili separabili

$$\begin{cases} y' = a(x) b(y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases} \quad \text{ha una e una sola soluzione in un intorno di } x_0$$

DEFINIZIONE (equazioni lineari differenziali di 1° ordine)

① $y' = a(x)y + b(x)$ dove $a(x), b(x)$ funzioni continue su un comune intervallo $I \subseteq \mathbb{R}$; $a, b \in C^0(I)$

S: dicono lineari perché dipendono da y, y' in modo lineare, cioè risaltano nella forma seguente:

$$y' - a(x)y = b(x) \quad \text{cioè} \quad \frac{d}{dx} y - a(x)y = b(x)$$

ovvero risaltano in forma operatoriale $(\frac{d}{dx} - a(x))y = b(x)$

dove $\frac{d}{dx} : y \rightarrow y' = \frac{dy}{dx} = \frac{d}{dx}$ cioè $\mathcal{L}y = y' - a(x)y \Rightarrow \mathcal{L}y = b(x)$

dove $\mathcal{L} = \frac{d}{dx} - a(x)$ è un operatore differenziale lineare cioè

$$\mathcal{L}(c_1 y_1 + c_2 y_2) = c_1 \mathcal{L}y_1 + c_2 \mathcal{L}y_2 \quad \forall c_1, c_2 \in \mathbb{R}, \forall \text{ coppia di fun. derivabili } y_1, y_2$$

Se $b(x) = 0 \quad \forall x \in I$, l'eq. diff. $y' = a(x)y$ si dice eq. omogenea associata

Se $b(x) \neq 0$, la ① si dice non omogenea e $b(x)$ si dice termine forzante

L'integrale generale dell'omogenea ($b(x) = 0$) $y_1(x) = a(x)y$ è

$$y(x) = k e^{A(x)} \quad (k \in \mathbb{R}, A(x) = \text{primitiva } \forall \text{ di } a(x) \text{ su } I)$$

Attenzione: se $a(x)$ è una funzione continua su un intervallo I , allora il problema di Cauchy a variabili separabili

TEOREMA

L'integrale generale dell'equazione omogenea $\textcircled{1}$ $Ly = f(x)$ è la somma dell'integrale dell'eq. omogenea associata $Ly = 0$ e di una soluzione qualsiasi particolare y_p della $\textcircled{1}$, cioè:

$$y(x) = y_{om}(x) + y_p(x)$$

Inoltre y_1, y_2, \dots, y_k risolvono l'omogenea allora ogni loro combinazione lineare $c_1 y_1 + c_2 y_2 + \dots + c_k y_k$ ($c_i \in \mathbb{R}$) risolve anch'essa l'omogenea

TEOREMA (eq. lineari a coefficienti costanti di secondo grado)

1) L'integrale generale reale dell'eq. diff. $y'' + ay' + by = 0$ ($a, b \in \mathbb{R}$) è

$$y_{om}(x) = c_1 y_1(x) + c_2 y_2(x) \quad \text{con } c_1, c_2 \in \mathbb{R} \text{ e } x \in \mathbb{R} \quad \forall$$

$\forall y_1, y_2$ detti un sistema fondamentale di soluzioni sono

$$a) \Delta > 0 \Rightarrow y_1 = e^{\lambda_1 x} \quad y_2 = e^{\lambda_2 x} \quad \text{dove } \lambda_{1,2} = -\frac{a}{2} \pm \sqrt{\Delta} =$$

= radici reali di $p(\lambda) = \lambda^2 + a\lambda + b$, il polinomio caratteristico

$$b) \Delta = 0 \Rightarrow y_1 = e^{\lambda_1 x} \quad y_2 = x e^{\lambda_1 x} \quad \text{dove } \lambda_1 = -\frac{a}{2} = \text{radice doppia di } p(\lambda)$$

$$c) \Delta < 0 \Rightarrow y_1 = e^{\alpha x} \cos \beta x \quad \text{dove } \lambda_{1,2} = \alpha \pm i\beta \text{ sono le radici} \\ y_2 = e^{\alpha x} \sin \beta x \quad \text{complesse coniugate di } p(\lambda) \text{ con}$$

$$\alpha = -\frac{a}{2}; \quad \beta = \frac{\sqrt{-\Delta}}{2}$$

Nei casi a), c) l'integrale generale complesso è

$$y_{om}(x) = c_1 e^{\lambda_1 x} + c_2 e^{\lambda_2 x} \quad \text{con } c_1, c_2 \in \mathbb{C}$$

Il problema di Cauchy

$$\begin{cases} y'' + ay' + by = 0 \\ y(x_0) = y_0, y'(x_0) = y'_0 \end{cases} \quad \text{con } x_0 \in \mathbb{R} \text{ e } y_0, y'_0 \in \mathbb{R} \text{ arbitrari}$$

ha soluzione unica definita su tutto \mathbb{R} e di classe C^∞ , ed è in particolare per

$$\begin{cases} y'' + ay' + by = 0 \\ y(x_0) = 0, y'(x_0) = 0 \end{cases} \Rightarrow y(x) = 0 \quad \forall x$$

EQUAZIONE NON OMOGENEA: Caso Generale

$Ly = y'' + ay' + by = \beta(x)$ dove $\beta(x) =$ funzione continua qualsiasi su I , $\beta \in C^0(I)$

Si chiama risposta impulsiva dell'eq. omogenea associata $Ly=0$ la soluzione $g(x)$ del problema:

$$\begin{cases} y'' + ay' + by = 0 \\ y(0) = 0, y'(0) = 1 \end{cases}$$

vale allora il seguente

TEOREMA:

Sia $g(x) =$ risposta impulsiva e sia $x_0 \in I$ fisso. Allora la funzione

$$y_p(x) = \int_{x_0}^x g(x-t)\beta(t) dt$$

detta integrale di convoluzione

è la soluzione particolare della $\textcircled{1}$ tale che: $y_p(x_0) = 0 = y'_p(x_0)$

Inoltre date $y_0, y'_0 \in \mathbb{R}$ la soluzione di

$$\begin{cases} Ly = \beta(x) \\ y(x_0) = y_0, y'(x_0) = y'_0 \end{cases} \quad \bar{e}: \quad y(x) = y_{om}(x) + y_p(x)$$

Dove y_p è come sopra e y_{om} risolve:

$$\begin{cases} Ly = 0 \\ y(x_0) = y_0, y'(x_0) = y'_0 \end{cases}$$

Sono formule esplicite per $g(x)$:

$$\begin{cases} y'' + ay' + by = 0 \\ y(0) = 0, y'(0) = 1 \end{cases} \quad p(\lambda) = \lambda^2 + a\lambda + b = (\lambda - \lambda_1)(\lambda - \lambda_2) \Rightarrow$$

$\Rightarrow y_{om}$ è una combinazione lineare di:

a) $e^{\lambda_1 x}, e^{\lambda_2 x}$ se $\lambda_1 = \lambda_2$ a) $g(x) = x e^{\lambda_1 x}$ $[\lambda_1 = \lambda_2]$
 b) $e^{\lambda_1 x}, e^{\lambda_2 x}$ se $\lambda_1 \neq \lambda_2$ da cui b) $g(x) = \frac{e^{\lambda_1 x} - e^{\lambda_2 x}}{\lambda_1 - \lambda_2}$ $[\lambda_1 \neq \lambda_2]$

infine nel caso $\Delta \neq 0 \Rightarrow \lambda_1, \lambda_2 = \begin{cases} \alpha \pm i\beta & \Delta < 0 \\ \alpha \pm \beta & \Delta > 0 \end{cases}$

dove $\alpha = -\frac{a}{2}$, $\beta = \begin{cases} \frac{1}{2}\sqrt{-\Delta} & \Delta < 0 \\ \frac{1}{2}\sqrt{\Delta} & \Delta > 0 \end{cases}$ Da cui:

$y(x) = \frac{e^{(\alpha+i\beta)x} - e^{(\alpha-i\beta)x}}{2i\beta} = \frac{1}{\beta} e^{\alpha x} \sin \beta x$ per $\Delta < 0$
 $y(x) = \frac{e^{(\alpha+\beta)x} - e^{(\alpha-\beta)x}}{2\beta} = \frac{1}{\beta} e^{\alpha x} \sinh \beta x$ per $\Delta > 0$

3) additività (rispetto all'intervallo di integrazione): Se f integrabile su $[a, b]$ e $a < c < b$

$$\textcircled{D} \int_a^b f(x) dx = \int_a^c f(x) dx + \int_c^b f(x) dx$$

Definizione:

$$\int_b^a f(x) dx = - \int_a^b f(x) dx \quad \text{e} \quad \int_a^a f(x) dx = 0 \quad \text{con queste la (D) vale} \\ \forall a, b, c$$

4) monotonia (rispetto alla funz. integranda): f, g integrabili su $[a, b]$ con $a < b$, allora:

$$4a) \text{ se } f \geq 0 \text{ su } [a, b] \Rightarrow \int_a^b f(x) dx \geq 0$$

$$4b) \text{ se } f \geq g \quad \forall x \in [a, b] \Rightarrow \int_a^b f(x) dx \geq \int_a^b g(x) dx$$

$$4c) |f(x)| \text{ è integrabile su } [a, b] \text{ e vale} \quad \left| \int_a^b f(x) dx \right| \leq \int_a^b |f(x)| dx$$

TEOREMA (media integrale)

Se $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ è continua su $[a, b]$, allora $\exists c \in [a, b]$:

$$f(c) = \frac{1}{b-a} \int_a^b f(x) dx$$

oss. La tesi non vale in generale se f non è continua (ad es. continua a tratti)

DEFINIZIONE (Primitiva)

Sia $f: I \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione qualsiasi su intervallo I , si dice che una funzione

$F: I \rightarrow \mathbb{R}$ è una primitiva di f se F è derivabile su I e vale $F'(x) = f(x) \quad \forall x \in I$

oss. Se $\exists F$ di f essa non è unica, poiché $F+k$ è anche primitiva di f

$$\frac{d}{dx} (F(x) + k) = F'(x) + 0 = f(x)$$

Vale anche il viceversa, se F_1, F_2 primitive di f su I , esse differiscono per una costante.

TEOREMA (costante additiva)

se F_1, F_2 primitive di f su I allora $\exists k \in \mathbb{R}: F_2(x) = F_1(x) + k \quad \forall x \in I$

Se f ammette una primitiva F , allora tutte le primitive sono della forma $F(x) + k \quad (k \in \mathbb{R})$

TEOREMA

$f: I \rightarrow \mathbb{R}$ continua a tratti in I . Sia $x_0 \in I$ e $F(x) = \int_{x_0}^x f(t) dt$ allora:

F è una primitiva generalizzata di f in I e precisamente f è continua in I , è derivabile $\forall x \neq x_1, x_2, \dots, x_k$ dove x_i = punti di salto di f e vale

$$F'(x) = f(x) \quad \forall x \neq x_1, x_2, \dots, x_k$$

Insomma: i pt. x_1, x_2, \dots, x_k sono pt. di salto di f e sono pt. angolosi di F

Vale ancora la formula $\int_a^b f(x) dx = G(b) - G(a)$ per f continua a tratti

dove G è una qualsiasi primitiva generalizzata di f , ovvero vale ancora

il th della costante additiva per le primitive generalizzate.

CALCOLO DI PRIMITIVE: TECNICHE DI INTEGRAZIONE

Si definisce integrale indefinito di f l'insieme di tutte le primitive di f in un intervallo I

$$\int f(x) dx = F(x) + k \quad \text{dove } F = \forall \text{ primitiva di } f \text{ in } I$$

Per definizione vale: $\frac{d}{dx} \int f(x) dx = f(x) \quad \forall f$ continua in I

$$\int \frac{df}{dx} dx = f(x) + k \quad (k \in \mathbb{R}) \quad \forall f \in C^1(I)$$

INTEGRALI INDEFINITI FONDAMENTALI

$$\int k dx = kx + e \quad \forall k \in \mathbb{R} \quad \cdot \int \frac{1}{\cos^2 x} dx = \operatorname{tg} x + k$$

$$\int x^\alpha dx = \frac{1}{\alpha+1} x^{\alpha+1} + k \quad \forall \alpha \neq -1 \quad \cdot \int \frac{1}{\sin^2 x} dx = -\operatorname{cotg} x + k$$

$$\int \frac{1}{x} dx = \ln|x| + k \quad \forall x \neq 0 \quad \cdot \int \frac{1}{\operatorname{ch}^2 x} dx = \operatorname{th} x + k$$

$$\int a^x dx = \frac{1}{\operatorname{log} a} a^x + k \quad \cdot \int \frac{1}{\operatorname{sh}^2 x} dx = -\operatorname{cth} x + k$$

$$\int e^x dx = e^x + k \quad \cdot \int \frac{1}{\sqrt{1-x^2}} dx = \operatorname{arccos} x + k$$

$$\int \sin x dx = -\cos x + k \quad \cdot \int \frac{1}{1+x^2} dx = \operatorname{arctg} x + k$$

$$\int \cos x dx = \sin x + k \quad \cdot \int \frac{1}{\sqrt{1+x^2}} dx = \operatorname{arctg} \operatorname{sh} x + k$$

$$\int \operatorname{sh} x dx = \operatorname{ch} x + k \quad \cdot \int \frac{1}{\sqrt{x^2-1}} dx = \operatorname{arctg} \operatorname{ch} x + k$$

$$\int \operatorname{ch} x dx = \operatorname{sh} x + k$$

TEOREMA (Integrazione per parti)

$f(x), g(x)$ e $e'(I)$. Allora

$$\int f'(x)g(x) dx = f(x)g(x) - \int f(x)g'(x) dx$$

Inoltre $\forall a, b \in I$:

$$\int_a^b f'(x)g(x) dx = [f(x)g(x)]_a^b - \int_a^b f(x)g'(x) dx$$

Tecnica consigliata per integrali come $\int x^n \sin x$, $\int x^n \cos x$, $\int e^x x$, $\int \log x$, etc...

INTEGRAZIONE PER DECOMPOSIZIONE IN SOMMA

$$\int (\alpha f(x) + \beta g(x)) dx = \alpha \int f(x) dx + \beta \int g(x) dx$$

utile per polinomi

FORMULE DI WERNER

è comodo $\int \sin(px) \sin(qx) dx$; $\int \cos(px) \cos(qx) dx$; $\int \sin(px) \cos(qx) dx$

si usano :

- $\sin p \sin q = \frac{1}{2} [\cos(p-q) - \cos(p+q)]$

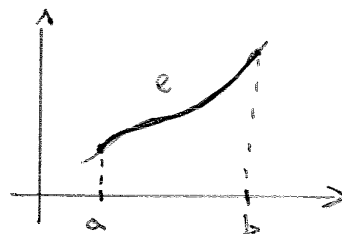
- $\sin p \cos q = \frac{1}{2} [\sin(p-q) + \sin(p+q)]$

- $\cos p \cos q = \frac{1}{2} [\cos(p-q) + \cos(p+q)]$

LUNGHEZZA DI UN GRAFICO

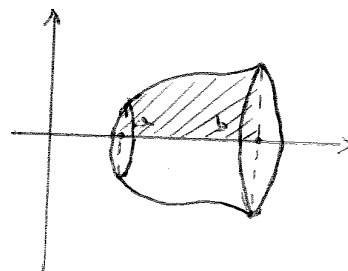
$f \in C^1([a, b])$

$$L = \int_a^b \sqrt{1 + (f'(x))^2} dx$$



VOLUME DI UN SOLIDO DI ROTAZIONE

$$V = \pi \int_a^b f^2(x) dx$$



b₃) $\Delta = b^2 - 4ac < 0$;

$\int \frac{ax+b}{x^2+px+q} dx$ $\Delta = p^2 - 4q < 0$

1) Completo il quadrato: $x^2+px+q = \left(x + \frac{p}{2}\right)^2 + q - \frac{p^2}{4} = (x+\alpha)^2 + \beta^2$

$\alpha = \frac{p}{2}$ $\beta = q - \frac{p^2}{4} = \frac{1}{4}(4q - p^2) > 0$

2) Raccolgo β^2 a denominatore $\int \frac{ax+b}{(x+\alpha)^2+\beta^2} dx = \frac{1}{\beta^2} \int \frac{ax+b}{1 + \left(\frac{x+\alpha}{\beta}\right)^2} dx =$

pongo $\frac{x+\alpha}{\beta} = t$, $x = \beta t - \alpha$, $dx = \beta dt$

$= \frac{1}{\beta^2} \int \frac{a(\beta t - \alpha) + b}{1+t^2} dt = \frac{1}{\beta^2} \left(\frac{a\beta}{2} \log(1+t^2) + (b - a\alpha) \arctg t \right) + k =$

$\dots = \frac{a}{2} \log(x^2+px+q) + \frac{b-a\alpha}{\beta} \arctg\left(\frac{x+\alpha}{\beta}\right) + k$

C) Grado $Q = m \Rightarrow$ Grado $P \leq m-1$ con $m \in \mathbb{N}^+$

Dal th fondamentale dell'algebra si ottiene che $Q(x)$ di grado m ammette m radici in campo complesso. Si scompone $Q(x)$ in fattori irriducibili:

$Q(x) = d(x-\alpha_1)^{\tau_1} \dots (x-\alpha_h)^{\tau_h} (x^2+zp_1x+q_1)^{s_1} \dots (x^2+zp_kx+q_k)^{s_k}$

Dove $d, \alpha_i, p_i, q_i \in \mathbb{R}$, $\tau_i, s_j \in \mathbb{Z}$: $\tau_1 + \dots + \tau_h + 2s_1 + 2s_k = m =$ Grado Q

I numeri α_i sono le radici reali di molteplicità τ_i ; i fattori $x^2+zp_j+q_j$ sono irriducibili in \mathbb{R} poiché $p_j^2 - q_j < 0$ ed essi corrispondono a radici complesse (coniugate) $\beta_j \pm i$ di molteplicità s_j . Si può scrivere dunque

$\frac{P(x)}{Q(x)} = \frac{1}{d} \left[F_1(x) + \dots + F(h) + \bar{F}_1(x) + \dots + \bar{F}_k(x) \right]$ dove

$F_i(x) = \frac{A_{i1}}{x-\alpha_i} + \frac{A_{i2}}{(x-\alpha_i)^2} + \dots + \frac{A_{i\tau_i}}{(x-\alpha_i)^{\tau_i}}$ mentre

$\bar{F}_j(x) = \frac{B_{j1}x + C_{j1}}{x^2+zp_jx+q_j} + \frac{B_{j2}x + C_{j2}}{(x^2+zp_jx+q_j)^2} + \dots + \frac{B_{j s_j}x + C_{j s_j}}{(x^2+zp_jx+q_j)^{s_j}}$

Il numero delle costanti: $A_i, e + B_{sj}, C_{sj} \text{ e } = m =$ Grado $Q(x)$

$$F) \int f\left(x^{\frac{m_1}{m_2}}, x^{\frac{m_2}{m_2}}, \dots, x^{\frac{m_k}{m_k}}\right) dx \quad \text{si razionalizza ponendo}$$

$x = t^u$ dove $u = \text{minimo comune multiplo di } m_1, m_2, \dots, m_k$

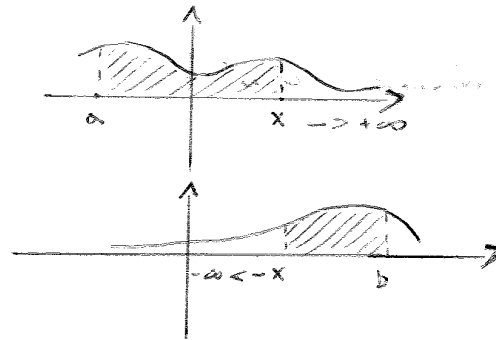
$$:) \int \sqrt[p]{x-a} \quad \text{con } p \in \mathbb{Z} \text{ e } a \in \mathbb{R} \quad \text{si pone}$$

$$t = \sqrt[p]{x-a}, \quad x = a + t^p \quad dx = p t^{p-1}$$

INTEGRALI IMPROPRI

Si definisce integrale improprio di f su $[a, +\infty]$ il limite di F per $x \rightarrow +\infty$:

$$\int_a^{+\infty} f(x) dx = \lim_{x \rightarrow +\infty} F(x) = \lim_{x \rightarrow +\infty} \int_a^x f(t) dt$$



analogamente definiamo

$$\int_{-\infty}^b f(x) dx = \lim_{x \rightarrow -\infty} \int_x^b f(t) dt$$

Se il limite esiste finito $\in \mathbb{R}$ si dice che l'integrale improprio di f su $[a, +\infty)$

converge, se vale $\pm \infty$ si dice che diverge, se \nexists si dice che è oscillante o indeterminato.

Se $f: (-\infty, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ è integrabile in qualsiasi $[a, b] \subset \mathbb{R}$ si definisce

$$\int_{-\infty}^{+\infty} f(x) dx = \int_{-\infty}^c f(x) dx + \int_c^{+\infty} f(x) dx = \lim_{x_1 \rightarrow -\infty} \int_{x_1}^c f + \lim_{x_2 \rightarrow +\infty} \int_c^{x_2} f \quad \text{dove } c \text{ è un po' qualsiasi.}$$

Si dice che $\int_{-\infty}^{+\infty} f$ converge se convergono $\int_{-\infty}^c f$ e $\int_c^{+\infty} f$; diverge se divergono entrambi

allo stesso segno o uno converge e l'altro diverge; è indeterminato se divergono

a segno opposto.

OSS: Se $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = \pm \infty$ oppure se $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = k \neq 0$ si può subito concludere

che $\int_a^{+\infty} f(x) dx$ diverge.

Se viceversa si sa che $\int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge, ed $\exists \lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$, allora sicuramente sarà

$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$. Può capitare che $\int_a^{+\infty} f$ converga ma $\nexists \lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$

TEOREMA (criterio del confronto asintotico)

A) $f, g: [a, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}; f, g > 0; \exists \lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f(x)}{g(x)} = k$ con $k \geq 0$ ($0 < k < +\infty$)

1) Se $k > 0, k \in \mathbb{R}$ ovvero $f(x) \sim [g(x)]^k (x \rightarrow +\infty)$ allora

$\int_a^{+\infty} f(x) dx, \int_a^{+\infty} g(x) dx$ hanno stesso comportamento: entrambe convergono/divergono

2) Se $k = 0$, cioè $f(x) = o(g(x))$ allora se $\int_a^{+\infty} g(x) dx$ converge $\Rightarrow \int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge

3) Se $k = +\infty$ allora se $\int_a^{+\infty} g(x) dx = +\infty$ diverge $\Rightarrow \int_a^{+\infty} f(x) dx = +\infty$ diverge

B) $f, g: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ è analogo al pto A).

COROLLARIO: A) Se $f: [a, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}, f \geq 0$:

- se $\exists \alpha > 1: f(x) \sim \frac{k}{x^\alpha}$ oppure $f(x) = o\left(\frac{1}{x^\alpha}\right)$ $\Rightarrow \int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge

- se $f(x) \sim \frac{k}{x}$ oppure $\frac{f(x)}{1/x} \rightarrow +\infty$ $\Rightarrow \int_a^{+\infty} f(x) dx$ diverge

B) Se $f: [a, b) \rightarrow \mathbb{R}, f \geq 0$:

- se $\exists \alpha: 0 < \alpha < 1: f(x) \sim \frac{k}{(b-x)^\alpha}$ oppure $f(x) = o\left(\frac{1}{(b-x)^\alpha}\right)$ $\Rightarrow \int_a^b f(x) dx$ converge

- se $f(x) \sim \frac{k}{b-x}$ oppure $\frac{f(x)}{1/(b-x)} \rightarrow +\infty$ $\Rightarrow \int_a^b f(x) dx$ diverge

TEOREMA (criterio di convergenza assoluta)

A) $f: [a, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ di segno qualsiasi, se converge $\int_a^{+\infty} |f(x)| dx \Rightarrow \int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge

e vale $\left| \int_a^{+\infty} f(x) dx \right| \leq \int_a^{+\infty} |f(x)| dx$

B) $f: [a, b) \rightarrow \mathbb{R}$, se $\int_a^b |f(x)| dx$ converge $\Rightarrow \int_a^b f(x) dx$ converge e vale

$\left| \int_a^b f(x) dx \right| \leq \int_a^b |f(x)| dx$ [le th non si può invertire: può capitare che $\int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge mentre $\int_a^{+\infty} |f(x)| dx$ diverge]

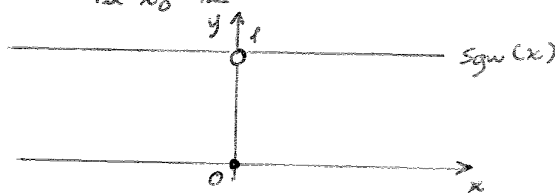
DEFINIZIONE: Se $\int_a^{+\infty} |f(x)| dx$ converge si dice che $\int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge assolutamente

Se $\int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge ma $\int_a^{+\infty} |f(x)| dx = +\infty$ si dice che $\int_a^{+\infty} f(x) dx$ converge semplicemente

DISCONTINUITÀ:

0) **ELIMINABILE**: f ha una discontinuità eliminabile in x_0 se

$$\exists l = \lim_{x \rightarrow x_0} f(x), \quad l \in \mathbb{R}, \quad l \neq f(x_0)$$



Ritornando $f(x)$ nel punto x_0 come l ottengo una funzione continua anche in x_0 , vale anche se $f(x)$ non è inizialmente definita nel punto x_0 , ma $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} = l \in \mathbb{R}$

$$\tilde{f}(x) = \begin{cases} f(x) & x \neq x_0 \\ l & x = x_0 \end{cases}$$

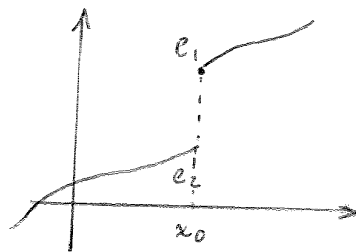
La nuova funzione \tilde{f} (f tilde) è automaticamente continua in x_0 e si chiama

prolungamento continuo di f .

1) **DI TIPO SALTO** (o 1° specie): f ha una discontinuità di 1° specie o di tipo salto se:

$$\begin{cases} \exists l_1 = \lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) \in \mathbb{R} \\ \exists l_2 = \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) \in \mathbb{R} \end{cases}$$

ma $l_1 \neq l_2$



La discontinuità non si può eliminare comunque si ridefinisce f in x_0

2) **DI 2° SPECIE**: Si dicono di 2° specie tutti gli altri tipi di discontinuità

es.

- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm \infty \neq f(x_0)$

- $\lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) = +\infty, \quad \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) = l \in \mathbb{R}$

- $\lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) = +\infty, \quad \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) = -\infty$

- $\nexists \lim_{x \rightarrow x_0} f(x) \quad \& \quad \nexists \lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x)$

MONOTONIA

$f: A \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ si dice monotona se è uno dei seguenti tipi:

- Strettamente crescente $\iff \forall x_1, x_2 \in A, x_1 < x_2 \implies f(x_1) < f(x_2)$
- Strettamente decrescente $\iff \forall x_1, x_2 \in A, x_1 > x_2 \implies f(x_1) > f(x_2)$
- Crescente $\iff \forall x_1, x_2 \in A, x_1 < x_2 \implies f(x_1) \leq f(x_2)$
- Decrescente $\iff \forall x_1, x_2 \in A, x_1 > x_2 \implies f(x_1) \geq f(x_2)$

Se f è strettamente monotona allora $\tilde{f} = f^{-1}$ (invertiva) le viceversa non vale

TEOREMA (1° confronto)

1) Se $f(x) > g(x)$ ($0 \geq g(x)$) in un intorno V di x_0 e se $f(x) \rightarrow e_1, g(x) \rightarrow e_2 =$
(escluso di più x_0) $x \rightarrow x_0$ $x \rightarrow x_0$
 $\Rightarrow e_1 > e_2$ ($0 \geq e_2$)

2) $f(x) \geq g(x)$ in un intorno V di x_0 e se $g(x) \rightarrow +\infty \Rightarrow f(x) \rightarrow +\infty$
(escluso di più x_0) $x \rightarrow x_0$ $x \rightarrow x_0$
 Se invece $f(x) \rightarrow -\infty \Rightarrow g(x) \rightarrow -\infty$
 $x \rightarrow x_0$ $x \rightarrow x_0$

TEOREMA (doppio confronto)

(escluso di più x_0)

Se $f(x) \leq g(x) \leq h(x)$ in un intorno di x_0 e $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \lim_{x \rightarrow x_0} h(x) = e \in \mathbb{R} \Rightarrow$
 $\lim_{x \rightarrow x_0} g(x) = e$

COROLLARIO: Se $f(x)$ è limitata in un intorno di $x_0, g(x) \rightarrow 0$, allora

$$f(x)g(x) \rightarrow 0$$

$x \rightarrow x_0$

TEOREMA (cambio variabile)

Sia definita $g \circ f(x) = g(f(x))$ in un intorno V di x_0 (escluso di più x_0):

Se $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = y_0$ con $f(x) \neq y_0 \forall x \in V - \{x_0\}$

e se $\lim_{y \rightarrow y_0} g(y) = c$ allora vale $\lim_{x \rightarrow x_0} g(f(x)) = \lim_{y \rightarrow y_0} g(y) = c$

Può essere $x_0, x_0^+, e \in \mathbb{R}^*$

In particolare: Se f è continua in x_0 e g in $y_0 = f(x_0)$ allora $g \circ f$ è continua in x_0

GERARCHIA INFINITI: $x \rightarrow \infty$

$$\log_a u \leq u^b \leq c^u \leq u! \leq u^u \quad a, b, c \in \mathbb{R}$$

Nota: Formula di Stirling

$$u! \sim \sqrt{2\pi u} \left(\frac{u}{e}\right)^u \quad \forall u \in \mathbb{R}^*$$

GERARCHIA INFINITESIMI $x \rightarrow 0$

$$u^u \leq u! \leq c^u \leq u^b \leq \log_a u$$

oppure $u \rightarrow \infty$

$$\frac{1}{u^u} \leq \frac{1}{u!} \leq \frac{1}{c^u} \leq \frac{1}{u^b} \leq \frac{1}{\log_a u}$$

• $\sqrt{x} + x \sim \sqrt{x} \quad (x \rightarrow 0) \Leftrightarrow \sqrt{x} + x = \sqrt{x} + o(x) \quad (x \rightarrow 0)$

• $e^x - 1 \sim x \quad (x \rightarrow 0) \Leftrightarrow e^x - 1 = x + o(x) \quad (x \rightarrow 0) \Rightarrow$

$\Rightarrow e^x = 1 + x + o(x) \quad (x \rightarrow 0)$

• $(1+x)^\alpha - 1 \sim \alpha x \quad (x \rightarrow 0) \Leftrightarrow (1+x)^\alpha = \alpha x + 1 + o(x) \quad (x \rightarrow 0)$

• $\operatorname{tg} x \sim x \quad (x \rightarrow 0) \Leftrightarrow \operatorname{tg} x = x + o(x) \quad (x \rightarrow 0)$

• $\operatorname{Log}(1+x) \sim x \quad (x \rightarrow 0) \Leftrightarrow \operatorname{Log}(1+x) = x + o(x) \quad (x \rightarrow 0)$

PARTE PRINCIPALE = Dati:

$\varphi(x) \quad (x \rightarrow x_0) =$ infinito / infinitesimo *complesso*

$\psi(x) \quad (x \rightarrow x_0) =$ infinito / infinitesimo

$\exists \alpha > 0, k \neq 0$ tali da: $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{\psi(x)}{(\varphi(x))^\alpha} = k \Leftrightarrow \psi(x) \sim k(\varphi(x))^\alpha \quad (x \rightarrow x_0) \Leftrightarrow$

$\Leftrightarrow \psi(x) = k(\varphi(x))^\alpha + o((\varphi(x))^\alpha)$

$\psi(x)$ è un infinito/infinitesimo di ordine α rispetto a $\varphi(x)$ per $x \rightarrow x_0$

$k(\varphi(x))^\alpha$ è la parte principale di $\psi(x)$ rispetto a $\varphi(x)$ per $x \rightarrow x_0$.

- Ordine e parte principale se \exists sono unici.

TEOREMA (principio di eliminazione dei termini trascurabili)

$$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{\psi(x) + o(\psi(x))}{\varphi(x) + o(\varphi(x))} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{\psi(x)}{\varphi(x)}$$

TEOREMA (algebra o-piccolo): per $x \rightarrow x_0$

- $o(\varphi) \pm o(\varphi) = o(\varphi)$
- $o(k\varphi) = o(\varphi) = k \cdot o(\varphi) \quad [k \in \mathbb{R}, k \neq 0]$
- $o(\varphi) \cdot o(g) = o(\varphi g) = \varphi \cdot o(g) = g \cdot o(\varphi)$
- $\frac{o(\varphi)}{g} = o\left(\frac{\varphi}{g}\right) \Rightarrow \frac{o(\varphi)}{\varphi} = o(1)$
- $o(\varphi^\alpha) = (o(\varphi))^\alpha$
- $o(o(\varphi)) = o(\varphi)$
- $o(\varphi + o(\varphi)) = o(\varphi)$
- $(\varphi + o(\varphi))^\alpha = \varphi^\alpha + o(\varphi)^\alpha$

TEOREMI SULLA CONTINUITÀ (riassunto)

$f: \text{dom } f \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ è una funzione (superiormente o inferiormente) se
 e l'immagine $(\text{im } f)$ è un sottoinsieme limitato (sup.te, inf.te) di $\mathbb{R} \Rightarrow$

$$\Rightarrow f \text{ limitata} \Leftrightarrow \exists M, M_2 \in \mathbb{R} : M_1 \leq f(x) \leq M_2 \quad \forall x \Leftrightarrow$$

$$\Leftrightarrow \exists M > 0 : |f(x)| \leq M \quad \forall x$$

$\text{sup. } f = \text{estremo superiore di } f$ $\text{inf. } f = \text{estremo inferiore di } f$

$$\text{max } f = \text{max}(\text{im } f) = M \leq \text{sup } f \quad \text{min } f = \text{min}(\text{im } f) = m \geq \text{inf. } f$$

$$f \text{ lim. sup.te} \Leftrightarrow \text{sup. } f < +\infty \quad f \text{ lim. inf.te} \Leftrightarrow \text{inf. } f > -\infty$$

$$\exists M \Leftrightarrow \exists x_0 \in \text{dom } f : f(x) \leq f(x_0) = M \quad \forall x = \text{p.to di massimo}$$

$$\exists m \Leftrightarrow \exists x_1 \in \text{dom } f : f(x) \geq f(x_1) = m \quad \forall x = \text{p.to di minimo} \quad (\text{max unici in generale})$$

TEOREMA (Weierstrass)

Sia $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ funzione continua sull'intervallo $[a, b]$ (limitato e chiuso):

- f è limitata in $[a, b]$ ovvero \exists maggiorante e minorante
- $\exists x_0, x_1 \in [a, b] : f(x_1) \leq f(x) \leq f(x_0) \Rightarrow f(x_0) = \text{max } f \in [a, b]$
 $f(x_1) = \text{min } f \in [a, b]$
- Uno zero di funzione $f(x)$ è un pto $x_0 \in \text{dom } f : f(x_0) = 0$

TEOREMA (I zeri)

Sia $f(x)$ continua in $[a, b]$ (limitato e chiuso): $f(a) < 0, f(b) > 0$ o $f(a) > 0, f(b) < 0$

$$\exists \text{ almeno un pto } x_0 \in [a, b] : f(x_0) = 0$$

Oss. Se f è strettamente monotona su $[a, b] \Rightarrow$ lo zero non è unico

TEOREMA (relazione tra iniettività, monotonia, continuità)

Sia f continua e iniettiva (1-1) su I , allora f è strett. monotona su I

Per funzioni continue su intervalli vale

$$f \text{ 1-1} \Leftrightarrow f \text{ strett. monotona}$$

Se f non è continua

$$f \text{ strett. monotona} \Rightarrow f \text{ è 1-1} \quad ! \text{ non vale l'inversa}$$

TEOREMA (continuità della funzione inversa)

Se f è continua e iniettiva su I , allora f^{-1} è continua sull'intervallo dell'immagine

$$f: I \xrightarrow[\text{mez}]{1-1} S = f(I) \Rightarrow f^{-1}: S \rightarrow I$$

! È anzitutto che f sia continua su I

FORMA ESPONENZIALE

$$e^{i\theta} = \cos \theta + i \sin \theta$$

=> Formula di Eulero

$$z^u = r^u e^{iu\theta}$$

$$\bar{z} = r e^{-i\theta}$$

$$\bar{z} = r(\cos \theta - i \sin \theta) = r(\cos(-\theta) + i \sin(-\theta)) = (e^{-i\theta}) r$$

Formula di de Moivre

$$(\cos \theta + i \sin \theta)^u = \cos(u\theta) + i \sin(u\theta) \quad \text{se } r=1$$

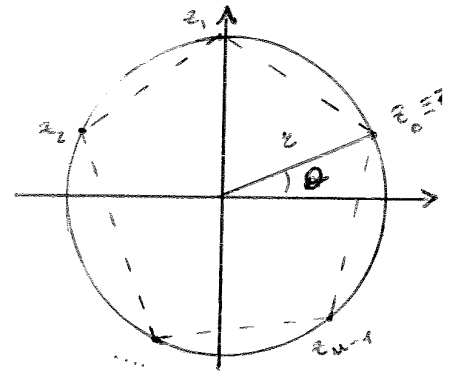
da cui

$$\begin{cases} z = \sqrt[u]{p} \\ \theta = \frac{\varphi + 2k\pi}{u} \end{cases}$$

per un $\forall w \in \mathbb{C} : w = p e^{i\varphi} = z^u \quad \text{con } k \in \mathbb{Z}$

Per la periodicità di sin e cos risultano determinate u soluzioni:

$$z_k = \sqrt[u]{p} e^{i \frac{\varphi + 2k\pi}{u}} \quad k = 0, 1, \dots, u-1$$



$$z = e^x e^{iy} = e^x (\cos y + i \sin y)$$

TEOREMA FONDAMENTALE DELL'ALGEBRA

Ogni polinomio $P(z)$ di grado $u \geq 1$ ha almeno una radice in \mathbb{C}

COROLLARIO: Fattorizzazione di polinomi in campo complesso

$$P(z) = a_0 + a_1 z + a_2 z^2 + \dots + a_u z^u \quad \text{con } a_j \in \mathbb{C} \quad \forall a_u \neq 0$$

Si fattorizza come

$$P(z) = a_u (z - z_1)^{m_1} (z - z_2)^{m_2} \dots (z - z_k)^{m_k}$$

* $\alpha_3 + i\beta_3, \alpha_3 - i\beta_3$ di molteplicità $m_3 \geq 0$ e m_4
 $m_1 + m_2 + \dots + m_k + 2m_3 + \dots + 2m_r$

Dove z_1, z_2, \dots, z_k sono le radici distinte di $P(z)$ con $1 \leq k \leq u$; m_1, m_2, \dots, m_k sono le rispettive molteplicità con $m_j \geq 1$ tali che $m_1 + m_2 + \dots + m_k = u$

COROLLARIO: Fattorizzazione di polinomi in campo reale

$$P(x) = a_0 + a_1 x + a_2 x^2 + \dots + a_u x^u \quad \text{con } a_j \in \mathbb{R} \quad \forall a_u \neq 0 \quad (\forall \mathbb{R}) \quad \text{si fattorizza come:}$$

$$= a_u (x - x_1)^{m_1} \cdot (x - x_2)^{m_2} \cdot \dots \cdot (x - x_k)^{m_k} \cdot (x^2 + p_1 x + q_1) \cdot \dots \cdot (x^2 + p_r x + q_r)^{m_r}$$

x_1, \dots, x_k radici reali di molteplicità m_1, \dots, m_k il binomio $x^2 + p_r x + q_r$ ha $\Delta < 0$ e corrisponde a una

TEOREMA: (Regole di derivazione) / (algebra delle derivate)

$f, g: I \rightarrow \mathbb{R}$ derivabili su I

1) $(f+g)' = f' + g'$

2) $(fg)' = f'g + fg'$

3) $(kf)' = kf' = 0 \cdot f + k \cdot f'$

4) $(\alpha f + \beta g)' = \alpha f' + \beta g'$

5) $\left(\frac{f}{g}\right)' = \frac{f'g - fg'}{g^2}$ derivabile su $x \in I; g \neq 0$ in particolare: $\left(\frac{1}{g}\right)' = -\frac{1}{g^2} \cdot g'$

L'operatore $\frac{d}{dx}$ di derivazione $\frac{d}{dx}: f \rightarrow f'$ è lineare cioè $\frac{d}{dx}(\alpha f + \beta g) = \alpha \frac{d}{dx}f + \beta \frac{d}{dx}g$

TEOREMA:

Se f è derivabile in $x_0 \in I \Rightarrow f$ è continua in x_0

OSS. la th non è invertibile, infatti se f è continua in x_0 può non essere derivabile

Se f non è continua, necessariamente non può essere derivabile in x_0

I limiti $\lim_{x \rightarrow x_0^\pm} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0}$ si chiamano derivata destra e sinistra di f in x_0

f derivabile in $x_0 \iff f'_+(x_0) = f'_-(x_0) = f'(x_0)$

- Se $f'_+(x_0) \neq f'_-(x_0)$ (ma esistono finiti) si ha che f è continua,

mentre x_0 è pto angoloso per f [oppure uno è finito e l'altro infinito]

Se $\exists f'_\pm(x_0)$, f si dice derivabile agli estremi di x_0 , ed è continua in x_0 da destra e/o sinistra.

TEOREMA (derivata funzione inversa)

$f: I \rightarrow S = f(I)$ continua e invertibile (biunivoca) tra I e S

Se f derivabile in $x \in I$ e se $f'(x) \neq 0$ allora $f^{-1}: S \rightarrow I$ derivabile in $y = f(x)$

$$(f^{-1})'(y) = \frac{1}{f'(x)} = \frac{1}{f'(f^{-1}(y))} \quad \text{oppure} \quad \frac{dy}{dx} = \frac{f}{\frac{dx}{dy}} \quad \begin{cases} y = f(x) \\ x = f^{-1}(y) \end{cases}$$

notazione di Leibniz

Se $f'(x_0) = 0 \Rightarrow f^{-1}$ non derivabile in $y_0 = f(x_0)$ [tg verticale]

oss. 2 volte è possibile calcolare $(f^{-1})'(y_0)$ anche se $f^{-1}(y)$ non è nota esplicitamente, basta trovare il valore x_0 tale che $f(x_0) = y_0$ e calcolare $\frac{1}{f'(x_0)}$

TEOREMA (limiti di f')

$f: I \rightarrow \mathbb{R}$ sia continua su I , sia $x_0 \in I$, supponiamo f derivabile in $x \neq x_0$, allora:

1) Se $\lim_{x \rightarrow x_0^+} f'(x) = c_1 \in \mathbb{R} \Rightarrow f'_+(x_0) = c_1$

2) Se $\lim_{x \rightarrow x_0^-} f'(x) = c_2 \in \mathbb{R} \Rightarrow f'_-(x_0) = c_2$

3) Se $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} f'(x) = c \in \mathbb{R} \Rightarrow f'(x_0) = c$

4) Se $\lim_{x \rightarrow x_0^\pm} f'(x) = \pm \infty \Rightarrow \lim_{x \rightarrow x_0^\pm} \frac{f(x) - f(x_0)}{x - x_0} = \pm \infty$ [non derivabile per tg verticale]

5) Se $\nexists \lim_{x \rightarrow x_0^\pm} f'(x)$ nulla si può dire sull'esistenza di $f'_\pm(x_0)$

oss: è sempre necessario verificare che f sia continua in x_0

CONDIZIONI DI TANGENZA

f, g abbiano i grafici tangenti in 1 pto $x \Rightarrow \begin{cases} f(x) = g(x) \\ f'(x) = g'(x) \end{cases}$

Dove sono incognite:

• ascisse del pto di tangenza

• coeff. angolare della retta tangente

5) Se $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ è continua su $[a, b]$ per il th di Weierstrass

$\exists M = \max_{[a, b]} f$, $\exists m = \min_{[a, b]} f$; Se interessa solo calcolare M, m è sufficiente calcolare e confrontare valori di $f(x_0)$ per i casi:

- 1) $x_0 = a, b$
- 2) x_0 pto critico interno, ovvero $f'(x_0) = 0$
- 3) le pto x_0 interno $[a, b]$: $f'(x_0) \neq 0$

Confrontando i valori di x_0, M è il più grande, m è il più piccolo

DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE

$f: I \rightarrow \mathbb{R}$ derivabile, f' derivabile, f'' si chiama la derivata seconda di f

$$f''(x_0) = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'(x) - f'(x_0)}{x - x_0}$$

Se questo processo si può continuare fino a un certo ordine si ottengono la derivata n -esima $f^{(n)}$.

Valgono alcune formule chiave:

- $f(x) = e^x$, $f^{(u)}(x) = e^x \quad \forall u \in \mathbb{N}^+$
- $f(x) = \sin x$; $f'(x) = \cos x$; $f''(x) = -\sin x$; $f'''(x) = -\cos x$; $f^{(4)}(x) = \sin x$

derivata uguale per $T = 4k$

- $f(x) = x^u$; $f'(x) = u x^{u-1}$; $f''(x) = u(u-1) x^{u-2}$; ...; $f^{(u-1)} = u! x$; $f^{(u)} = u!$
- $(fg)^{(u)} = \sum_{k=0}^u \binom{u}{k} f^{(u-k)} g^{(k)} \quad \binom{u}{k} = \frac{u!}{k!(u-k)!} \quad u, k \in \mathbb{N}^+$

• f continua su I si dice di classe C^0 su I , $f \in C^0(I)$

• Se f è derivabile su I , f' continua si scrive $f \in C^1(I)$ e si dice di classe C^1 su I

• $f \in C^u(I) \Leftrightarrow \exists f', f'', \dots, f^{(u)}$ con $f^{(u)}$ continua su I

• $f \in C^\infty(I)$ se $\exists f^{(u)}(x) \quad \forall u \in \mathbb{N}, \forall x \in I$

5) TEOREMA (Ricerca massimi e minimi relativi)

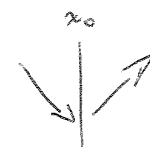
$f: I \rightarrow \mathbb{R}$ derivabile su I , sia x_0 interno a I : $f'(x_0) = 0$

Se $\exists \delta > 0$:

1) $\begin{cases} f'(x) \geq 0 & \text{per } x_0 - \delta < x < x_0 \\ f'(x) \leq 0 & \text{per } x_0 < x < x_0 + \delta \end{cases} \Rightarrow x_0 \text{ è pto di massimo relativo (pote se volé ">0, <0")}$



2) $\begin{cases} f'(x) \leq 0 & x_0 - \delta < x < x_0 \\ f'(x) \geq 0 & x_0 < x < x_0 + \delta \end{cases} \Rightarrow x_0 \text{ è pto di minimo relativo (pote se volgono a disingugiare le stelle)}$



OSS: Il th si generalizza al caso di f continua su I e derivabile solo negli estremi di x_0

- Se f' cambia segno in x_0 (a patto che f sia continua) allora x_0 è pto di estremo relativo (max o min)

- Se x_0 è pto critico ($f'(x_0) = 0$) e $f'(x) \geq 0 \forall x \in (x_0 - \delta, x_0 + \delta)$ oppure $f'(x) \leq 0 \dots$

x_0 si chiama pto di flexo a tangente orizzontale, il grafico di f attraversa la zetta ty in x_0

TEOREMA (de e' Hopital)

Siano f, g funzioni definite in un intorno V di $x_0 \in \mathbb{R}^*$ escluso al più x_0 tali che:

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \lim_{x \rightarrow x_0} g(x) = 0$ oppure $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \lim_{x \rightarrow x_0} g(x) = \infty$

Se f, g derivabili in V (eccettuato al più x_0) con $g'(x) \neq 0 \forall x \in V \setminus \{x_0\}$ e se

$\exists \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'(x)}{g'(x)} = l \in \mathbb{R}^*$ allora anche $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x)}{g(x)} = l \stackrel{H}{=} \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'(x)}{g'(x)}$

- Il th vale anche per $x \rightarrow x_0^\pm$

- È importante partire da forme indeterminate $\frac{0}{0}$ o $\frac{\infty}{\infty}$

- Il th non è invertibile: se $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'}{g'} \Rightarrow \exists \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f}{g} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'}{g'}$

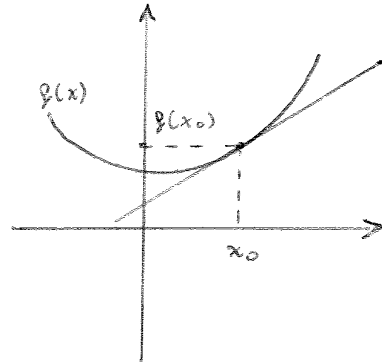
DEFINIZIONE (convessità per tangenti)

$f: I \rightarrow \mathbb{R}$, derivabile su I , $f(x)$ si dice convessa per tangenti su I se $\forall x_0, x \in I$ vale $f(x) \geq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0)$

Analogamente si dice strett. convessa, concava o strett. concava modificando ad hoc la definizione ($>, \leq, <$ rispettivamente)

TEOREMA:

$f: I \rightarrow \mathbb{R}$ ma derivabile almeno 1 volta su I , allora le seguenti definizioni sono equivalenti:



- 1) f convessa (concava) per corde su I
- 2) f convessa (concava) per tangenti su I
- 3) f' crescente (decrescente) su I

Inoltre se f è derivabile 2 volte su $I \Rightarrow 1, 2, 3$ sono equivalenti a:

4) $f''(x) \geq 0 \quad \forall x \in I$ (o $f''(x) \leq 0 \quad \forall x \in I$)

Da cui si $\exists f''(x)$ allora:

- f è convessa se $\exists f''(x) \geq 0 \quad \forall x \in I$
- f è concava se $\exists f''(x) \leq 0 \quad \forall x \in I$

OSS. Una f convessa deve "stare sotto" le sue corde e "sopra" le sue tangenti

OSS. $f''(x) > 0 \quad \forall x \in I \Rightarrow 1, 2, 3$ ma non viceversa!

Il verso della concavità può cambiare, un pto in cui accade è un pto di flesso.

DEFINIZIONE (flesso)

Sia f derivabile su I , $x_0 \in I$ si dice pto di flesso se f in un intorno di x_0 vale:

$$\begin{cases} f(x) \leq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) & \text{per } x < x_0 \\ f(x) \geq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) & \text{per } x > x_0 \end{cases} \quad \text{flesso ascendente}$$

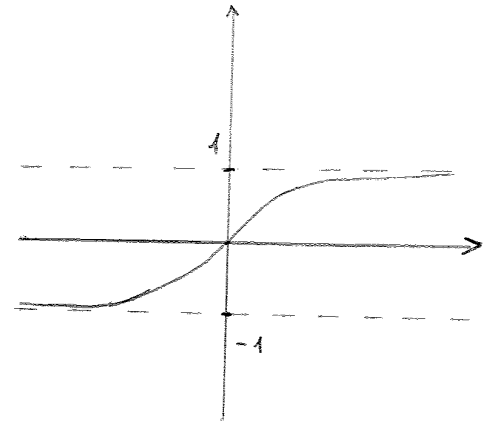
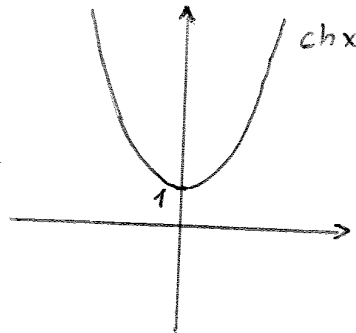
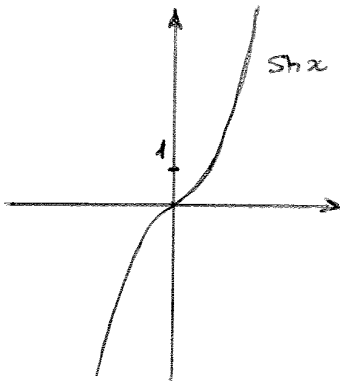
$$\begin{cases} f(x) \geq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) & \text{per } x < x_0 \\ f(x) \leq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) & \text{per } x > x_0 \end{cases} \quad \text{flesso discendente}$$

FUNZIONI IPERBOLICHE (Riassunto)

(13)

Seno iperbolico di x :
$$\operatorname{sh} x = \frac{e^x - e^{-x}}{2}$$

Coseno iperbolico di x :
$$\operatorname{ch} x = \frac{e^x + e^{-x}}{2}$$



Tangente iperbolica di x :
$$\operatorname{th} x = \frac{\operatorname{sh} x}{\operatorname{ch} x} = \frac{e^x - e^{-x}}{e^x + e^{-x}}$$

Cotangente iperbolica di x :
$$\operatorname{cth} x = \frac{\operatorname{ch} x}{\operatorname{sh} x} = \frac{e^x + e^{-x}}{e^x - e^{-x}}$$

Settore seno iperbolico di x :
$$\operatorname{sett} \operatorname{sh} x = (\operatorname{sh} x)^{-1} = \log(x + \sqrt{x^2 + 1})$$

Settore coseno iperbolico di x :
$$\operatorname{sett} \operatorname{ch} x = (\operatorname{ch} x)^{-1} = \log(x + \sqrt{x^2 - 1})$$

Settore tangente iperbolica di x :
$$\operatorname{sett} \operatorname{th} x = (\operatorname{th} x)^{-1} = \frac{1}{2} \log\left(\frac{1+x}{1-x}\right)$$

Settore cotangente iperbolica di x :
$$\operatorname{sett} \operatorname{cth} x = (\operatorname{cth} x)^{-1} = \frac{1}{2} \log\left(\frac{1+x}{1-x}\right)$$

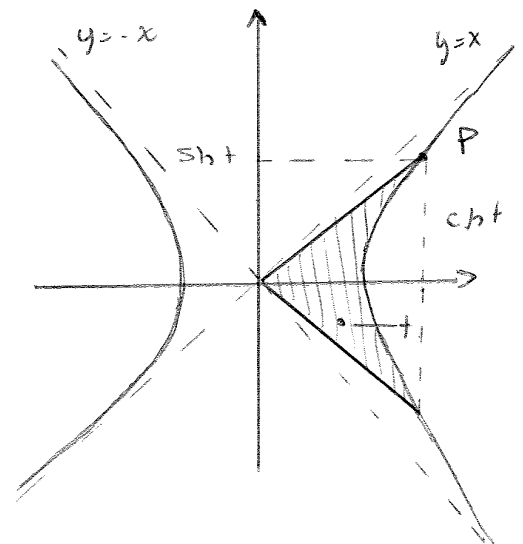
IDENTITÀ IPERBOLICA FONDAMENTALE:
$$\operatorname{ch}^2 x - \operatorname{sh}^2 x = 1$$

$x^2 - y^2 = 1$ descrive un'iperbole con assi $y = \pm x$

$$\begin{cases} x = \operatorname{ch} t \\ y = \operatorname{sh} t \end{cases} \quad P(\operatorname{ch} t, \operatorname{sh} t)$$

Analogo a $\cos^2 x + \sin^2 x = 1$ dove descrive una circonferenza $x^2 + y^2 = 1$ ponendo

$$\begin{cases} x = \cos t \\ y = \sin t \end{cases} \quad P(\cos t, \sin t)$$



Sviluppi di Taylor (Ricostruito)

(16)

Se f derivabile in un pto x_0 (continua in x_0) $\Leftrightarrow f(x) = f(x_0) + f'(x_0)(x-x_0) + o(x-x_0)$

Vala la prima formula dell'incremento finito $\Leftrightarrow \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - (f(x_0) + f'(x_0)(x-x_0))}{x-x_0} = 0$

\Rightarrow La retta $y = f(x_0) + f'(x_0)(x-x_0)$ approssima $f(x)$ a meno di infinitesimi di grado > 1

$P_{f, x_0, 1}(x) = f(x_0) + f'(x_0)(x-x_0) =$ Polinomio di Taylor di ordine 1 di f centrato in x_0

Poiché $f(x) - P_{f, x_0, 1}(x) = o(x-x_0)$ consideriamo [e supponiamo $f(x)$ derivabile in x_0]

$$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - P_{f, x_0, 1}(x)}{(x-x_0)^2} = \frac{0}{0} \stackrel{H}{=} \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'(x) - f'(x_0)}{2(x-x_0)} = \frac{1}{2} f''(x_0)$$

Dove $(x-x_0)^2$ rappresenta l'errore $o(x-x_0)^2$ a cui è possibile approssimare f per $x \rightarrow x_0$

Quindi $f(x) - P_{f, x_0, 1}(x) = \frac{1}{2} f''(x_0)(x-x_0)^2 + o((x-x_0)^2)$ poiché vale

$$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x)}{g(x)} = k \Leftrightarrow f(x) = k g(x) + o(g(x)) \quad \text{Da cui si ottiene}$$

$$f(x) = f(x_0) + f'(x_0)(x-x_0) + \frac{f''(x_0)}{2}(x-x_0)^2 + o((x-x_0)^2) = P_{f, x_0, 2}(x) + o((x-x_0)^2)$$

Dove $P_{f, x_0, 2}(x) =$ Polinomio di Taylor di f centrato in x_0 di ordine 2 mentre

$o(x-x_0)$ oppure $o((x-x_0)^2)$ è il resto di ordine 1 o 2 nella forma di Peano.

Reiterando il processo di approssimazione all'ordine 2 n volte si ottiene

TEOREMA (formula di Taylor con resto di Peano)

Se f è derivabile n volte in x_0 allora vale

$$f(x) = f(x_0) + f'(x_0)(x-x_0) + \frac{f''(x_0)}{2!}(x-x_0)^2 + \dots + \frac{f^{(n)}(x_0)}{n!}(x-x_0)^n + o((x-x_0)^n)$$

$$= P_{f, x_0, n}(x) + o((x-x_0)^n) \quad \text{per cui} \quad \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x) - P_{f, x_0, n}(x)}{(x-x_0)^n} = 0$$

$$P_{f, x_0, n}(x) = \sum_{k=0}^n \frac{f^{(k)}(x_0)}{k!} (x-x_0)^k$$

si chiama polinomio di Taylor di f di ordine n centrato in x_0

IR: $0! = 1$ per abab.

$$\bullet \frac{1}{1-x} = 1 + x + x^2 + \dots + x^u + o(x^u) \quad x > 0$$

$$\bullet \frac{1}{1+x} = 1 - x + x^2 - x^3 + \dots + (-1)^u x^u + o(x^u) \quad x \rightarrow 0$$

$$\bullet (1+x)^\alpha = 1 + \alpha x + \frac{\alpha(\alpha-1)}{2!} x^2 + \frac{\alpha(\alpha-1)(\alpha-2)}{3!} x^3 + \dots + \frac{\alpha(\alpha-1)\dots(\alpha-u+1)}{u!} x^u + o(x^u) \quad x \rightarrow 0$$

Casi particolari:

$$- \sqrt{1+x} = 1 + \frac{1}{2}x - \frac{1}{8}x^2 + \frac{1}{16}x^3 + o(x^3)$$

$$- \operatorname{tg}x = x + \frac{x^3}{3} + o(x^3) \quad | \sqrt{o(x^4)}$$

$$- \frac{1}{\sqrt{1+x}} = 1 - \frac{1}{2}x + \frac{3}{8}x^2 + o(x^2)$$

$$\operatorname{tg}x = x + \frac{x^3}{3} + \frac{2x^5}{15} + o(x^5)$$

$$- \sqrt[3]{x+1} = 1 + \frac{1}{3}x - \frac{1}{9}x^2 + o(x^2)$$

TEOREMA (Formula di Taylor di ordine n con resto di Lagrange)

Sia f derivabile $n+1$ volte in un intervallo I ; dati 2 punti a piacere $x_0, x \in I$

un pto c : $x_0 < c < x$ o $x < c < x_0$ tale che

$$f(x) - P_{f, x_0, n}(x) = \frac{f^{(n+1)}(c)}{(n+1)!} (x-x_0)^{n+1} \quad = \text{Resto di Lagrange}$$

OPERAZIONI CON SVILUPPI DI TAYLOR

A) Il polinomio di Taylor della somma di due funzioni è la somma dei polinomi di Taylor.

B) Il polinomio di Taylor del prodotto di due funzioni è il prodotto dei polinomi di Taylor.

C) Per trovare lo sviluppo di McLaurin di un rapporto $\frac{f(x)}{g(x)}$ con $g(x) \neq 0$ scriviamo

$f(x) \cdot \frac{1}{g(x)}$ e ci riconduciamo allo sviluppo del prodotto, riducendo $\frac{1}{g(x)}$ alla forma

$$\frac{1}{g(x)} = \frac{1}{1+t} \quad \text{e applicando} \quad \frac{1}{1+t} = 1 - t + t^2 - t^3 + \dots$$

LIMITI E PARTE PRINCIPALE CON TAYLOR

(16)

Sia $f(x) = a_0 + a_1(x-x_0) + \dots + a_m(x-x_0)^m + o((x-x_0)^m)$

Lo sviluppo di Taylor di ordine m di f in x_0 , supposto un $m \in \mathbb{N} : 1 \leq m \leq \infty$ tale che

$a_0 = a_1 = \dots = a_{m-1} = 0$ ma $a_m \neq 0$ Dunque

$f(x) = a_m(x-x_0)^m + o((x-x_0)^m)$ si comporta f come la funzione

$p(x) = a_m(x-x_0)^m$ che ne costituisce la parte principale

Rispetto all'infinitesimo complice $y = x - x_0$ sarà di ordine m .

È sufficiente quindi imporre le limite per tale parte principale.

STUDIO LOCALE DI UNA FONZIONE DA SVILUPPI DI TAYLOR

Supponiamo lo sviluppo di Taylor centrato in x_0 di una $f \in C^2(\mathbb{R})$

$f(x) = a_0 + a_1(x-x_0) + a_2(x-x_0)^2 + o((x-x_0)^2) \Rightarrow a_0 = f(x_0) \quad a_1 = f'(x_0) \quad a_2 = \frac{f''(x_0)}{2!}$

Poiché $f \in C^2(\mathbb{R})$, f, f', f'' non continue su $\mathbb{R} \Rightarrow$ per il th della permanenza del segno f, f', f'' varranno in un intorno di x_0 lo stesso segno di a_0, a_1, a_2 rispettivamente se questi non $\neq 0$.

Possiamo così stabilire il segno di f , la sua monotonia, la sua convessità in un intorno di x_0

Il metodo non funziona per la monotonia se il coefficiente a_1 di $(x-x_0)$ si annulla cioè $a_1 = f'(x_0) = 0$ x_0 pto critico.

Per vedere se x_0 pto di max, min o flesso possiamo applicare il metodo delle derivate successive solo dal terzo ordine:

TEOREMA

$f: I \rightarrow \mathbb{R}$, x_0 interno a I , $f'(x_0) = 0$; Allora:

A) Se $f''(x_0) > 0 \Rightarrow x_0$ pto di minimo relativo forte

Se $f''(x_0) < 0 \Rightarrow x_0$ pto di massimo relativo forte

Se $f''(x_0) = 0 \Rightarrow x_0$ è pto di flesso